



COMUNICATO STAMPA

LA CASA DEGLI ITALIANI UMILIATA DALLA LEGGE DI BILANCIO 2026

Per il settore immobiliare, la legge di bilancio 2026 è povera e priva di visione

Giudizio negativo dell'U.P.P.I. sulla legge di bilancio 2026: nessuna introduzione di misure per contrastare il caro affitti e l'emergenza abitativa, né sono state recepite alcune proposte dell'U.P.P.I. presentate al Governo.

La casa non è dunque al centro dell'agenda politica o forse il Governo è troppo impegnato a colpire gli affitti brevi responsabili, a loro dire, dell'*overturism*.

E' importante osservare che la legge di bilancio per il 2026 sarà ricordata per:

- nessuna iniziativa per incentivare le locazioni residenziali e contrastare l'emergenza abitativa;
- nessuna iniziativa per incentivare le ristrutturazioni delle case da destinare a canoni concordati;
- nessuna iniziativa per incentivare l'efficientamento energetico degli immobili;
- nessuna iniziativa per contrastare il caro affitti per gli studenti universitari;
- più burocrazia per gli affitti brevi.

Positiva solamente la proroga al 2026 delle detrazioni per le ristrutturazioni edilizie con le aliquote previste per il 2025 che però penalizzavano già la seconda casa, ovvero per quella che, generalmente, viene ristrutturata per essere messa in locazione.

La legge di bilancio 2026 introduce per la terza casa affittata per brevi periodi il regime del reddito d'impresa e l'apertura della partita IVA, senza prendere in considerazione che per molti dipendenti pubblici e professionisti l'attività imprenditoriale non è possibile o incompatibile. Finora la soglia per essere considerati "imprenditori" negli affitti brevi era fissata alla quinta abitazione. Con la riduzione di tale soglia al terzo immobile sarà ridotto drasticamente il margine di libertà per i locatori privati e aumentata la burocrazia a fronte di un gettito esiguo per le casse dello Stato.

Il risultato del voler trasformare un proprietario con tre alloggi turistici in un imprenditore sarà un vero e proprio fallimento: meno turismo diffuso nelle zone meno turistiche, meno reddito familiare, più case vuote e più sommerso.

Ancora una volta colpito il sogno degli italiani. Le grandi Lobby ringraziano.

Roma, 30 dicembre 2025

Il Segretario Generale
dr. Jean-Claude MOCHET

Il Presidente Nazionale
avv. Fabio PUCCI